

In merito agli investimenti effettuati dalla Cassa, ed in riscontro alle precise e puntuali segnalazioni effettuate dal Collegio Sindacale dell'Ente, la COVIP nel corso del 2014 ha mosso puntuali censure su alcune delle attività di investimento, sia immobiliare che mobiliare, effettuate dalla Cassa, alcune delle quali riportate nella presente Relazione, nonché sulla scarsa trasparenza sulle modalità di investimento.

Sull'ampio carteggio intercorso tra la predetta Commissione, il Ministero vigilante e la Cassa, si è già fatta menzione nella precedente relazione.

Al riguardo questa Corte non può non osservare che la attuale aleatorietà dei mercati finanziari, la stagnazione del mercato immobiliare e le recenti indagini della Autorità giudiziaria, impongono all'Ente (tenuto a garantire in un tempo prospetticamente lungo la adeguatezza e l'equilibrio della propria gestione previdenziale) una idonea ponderazione in ordine alle scelte di investimento che debbono risultare oltremodo prudenti, oculate e trasparenti, essendo volte a coniugare la redditività e la sicurezza dell'investimento con la garanzia del capitale investito.

7. I BILANCI

I bilanci della Cassa, adottati secondo i criteri di valutazione ed i principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità, sono stati redatti secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile nonché in base al regolamento amministrativo della Cassa e sono costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla nota integrativa e corredati della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Il Bilancio è stato sottoposto all'esame del Collegio dei sindaci che ha espresso parere favorevole alla sua approvazione in data 7 aprile 2015.

La società di revisione contabile ha ritenuto che i Bilanci rappresentassero in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cassa, come si evince dalla relativa Relazione anch'essa del 7 aprile 2015.

Conseguentemente, il Comitato dei Delegati della Cassa ha approvato il bilancio d'esercizio 2014 nella seduta del 23 – 24 aprile 2015.

Va dato atto che la Cassa ha predisposto, ed allegato al consuntivo 2014, il bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"

Al bilancio d'esercizio della Cassa non sono allegati i Bilanci di esercizio della società controllata Previra Invest Sim SpA. Per poter effettuare le dovute valutazioni, questa Corte, ai fini della redazione della presente Relazione, ha attinto i dati direttamente dal sito della Società.

a) Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del Conto Economico degli esercizi 2012-2014.

Tabella 23 CONTO ECONOMICO

	<i>(in migliaia di euro)</i>				
	2012	2013	Var. %	2014	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	278.544	296.475	6,4	294.026	-0,8
PROVENTI E CONTRIBUTI	269.993	289.690	7,3	288.270	-0,5
ALTRI PROVENTI (PATRIM. IMMOB.)	8.495	6.786	-20,1	5.756	-15,2
ALTRI PROVENTI	56	0	-100	0	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	235.865	274.413	16,3	297.141	8,3
PER SERVIZI	217.714	223.360	2,6	236.643	5,9
Per prestazioni istituzionali	209.884	216.899	3,3	230.255	6,2
Per altri servizi	7.830	6.461	-17,5	6.387	-1,1
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	14	20	42,9	15	-25,0
PER IL PERSONALE	5.022	5.057	0,7	4.809	-4,9
Salari e stipendi	3.540	3.660	3,4	3.432	-6,2
Oneri sociali	991	935	-5,7	943	0,9
Trattamento di fine rapporto	382	353	-7,6	325	-7,9
Altri costi	109	109	0	109	0,0
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.999	6.268	4,5	27.548	339,5
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	788	30.522	3.773,40	11.196	-63,3
ALTRI ACCANTONAMENTI	2.498	4.919	96,9	13.521	174,9
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.830	4.267	11,4	3.420	-19,9
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	42.679	22.062	-48,3	-3.114	-114,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	52.391	41.202	-21,4	22.985	-44,2
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	699	514	-26,5	134	-73,9
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	53.276	44.601	-16,3	31.551	-29,3
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	1.584	3.913	147	8.701	122,4
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-579	-28.454	4.814,30	-16.970	40,4
RIVALUTAZIONI	57	0	-100	0	
SVALUTAZIONI	636	28.454	4.573,90	16.970	-40,4
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	53.421	48.903	-8,5	21.948	-55,1
PROVENTI	54.106	54.908	1,5	22.759	-58,6
ONERI	685	6.005	776,6	811	-86,5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	147.912	83.714	-43,4	24.849	-70,3
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.074	8.294	-8,6	7.140	-13,9
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	138.839	75.430	-45,7	17.709	-76,5

Il valore della produzione nel 2014, rispetto al 2013, appare stabile anche se in lieve diminuzione (-0,8%, da 296,5 milioni a 294 milioni).

I costi della produzione, al contrario, crescono dell'8,3%, attestandosi, alla fine dell'esercizio in esame, a 297,1 milioni; crescono, sia pur lievemente, i costi per servizi (+5,9%) – in particolare quelli per prestazioni istituzionali (+6,2%); in flessione i costi relativi al personale (-4,9%). Da evidenziare l'accantonamento per rischi, passato da 30,5 milioni di euro a 11,2 milioni di euro, per effetto dell'investimento mobiliare di cui si è fatta menzione.

Per quanto esposto, il risultato operativo nel 2014 espone un saldo negativo che si attesta sui 3 milioni di euro, con una significativa flessione rispetto all'anno precedente.

Il saldo della gestione finanziaria, dopo la diminuzione registrata nel 2013 rispetto al 2012, nel 2014 peggiora ancora, portandosi a circa 23 milioni di euro (-44,2%). Tale risultato è stato determinato quasi esclusivamente dai minori rendimenti dei titoli che non costituiscono partecipazioni.

La gestione straordinaria del 2014, il cui saldo è pari a 21,9 milioni, diminuisce rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo tale risultato è da attribuire al sensibile decremento dei proventi straordinari, in particolar modo delle plusvalenze da conferimento di immobili al fondo Scoiattolo e delle sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dei contributi.

Da segnalare il dato relativo alle rettifiche di attività finanziarie, in particolare delle svalutazioni, per circa 17 milioni di euro. L'importo riportato in bilancio si riferisce, per la quasi totalità, alla svalutazione del Fondo Scoiattolo dovuta, come riferisce l'ente, al difficile periodo di contrazione del mercato immobiliare che ha portato a non marginali scostamenti rispetto al "business plan".

Nel complesso la gestione ha comportato un utile d'esercizio pari a 17,7 milioni di euro, con una contrazione percentuale, rispetto al 2013, del 76,5.

b) Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale degli esercizi 2012-2014.

Tabella 24 STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			
	2012	2013	2014
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni Immateriali	152.663	171.349	183.625
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	160.266.295	142.699.128	122.922.187
Altri beni	460.978	487.438	351.968
Totale	160.727.273	143.186.566	123.274.155
III. Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni	42.342.406	1.973.480	3.548.308
in imprese controllate	7.717.686	1.200.000	1.200.000
in altre imprese	34.624.720	773.480	2.348.308
Crediti	158.894	168.297	167.197
verso altri	158.894	168.297	167.197
Altri titoli	1.531.985.097	1.636.012.627	1.091.651.845
obbligazioni e cartelle fondiarie	174.090.214	74.883.729	71.767.172
fondi comuni d'investimento	638.534.521	693.553.592	63.404.567
fondi immobiliari	719.360.362	867.575.306	956.480.106
Totale	1.574.486.397	1.638.154.404	1.095.367.350
Totale Immobilizzazioni (B)	1.735.366.333	1.781.512.319	1.218.825.130
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti			
Crediti verso iscritti, soci e terzi	316.992.917	411.008.843	430.683.190
Crediti verso imprese controllate e collegate	687.786	0	0
Crediti tributari	4.047.956	1.335.833	316.236
Crediti verso altri	57.147.833	42.345.694	35.950.513
Fondo svalutazione crediti verso iscritti	2.875.000	5.375.000	29.685.158
Fondo svalutazione crediti	10.864.471	13.127.143	14.217.823
Fondo copertura rischi	7.806.529	7.806.529	7.806.529
Totale	357.330.492	428.381.698	414.683.190
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Altre partecipazioni	16.956.080	0	9.116.097
Altri titoli (investimenti di liquidità)	30.000.000	0	20.000.000
Altri titoli (obbligazioni)	0	0	50.998.960
Altri titoli (titoli di Stato)	0	0	27.819.892
Totale	46.956.080	0	107.934.949
Disponibilità liquide	55.889.085	98.463.798	590.654.761
Totale attivo circolante (C)	460.175.657	526.845.496	1.113.272.900
D) RATEI E RISCONTI	6.007.722	4.373.633	5.851.619
Totale attivo	2.201.549.712	2.312.731.448	2.337.949.649

PASSIVITA'			
	2012	2013	2014
PATRIMONIO NETTO			
Riserve Statutarie	2.032.070.543	2.171.669.744	2.246.537.901
<i>fondo per la previdenza</i>	1.964.738.670	2.103.577.229	2.167.417.200
<i>fondo per le prestazioni di maternità</i>	2.038.543	2.799.185	2.236.939
<i>fondo solidarietà e assistenza</i>	65.293.330	65.293.330	76.883.762
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	138.838.560	75.430.399	17.709.345
Totale Patrimonio Netto	2.170.909.103	2.247.100.143	2.264.247.246
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
per imposte	32.655	32.655	32.654
per altri rischi ed oneri futuri	3.428.339	37.427.700	46.180.382
Totale Fondi rischi ed oneri	3.460.994	37.460.355	46.213.036
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.210.153	1.134.682	1.120.000
DEBITI			
debiti verso fornitori	4.525.415	3.981.146	3.453.629
debiti tributari	11.950.361	12.506.480	9.964.712
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	317.824	266.615	238.160
altri debiti	9.075.132	6.622.644	8.624.755
Totale Debiti	25.868.732	23.376.885	22.281.256
RATEI E RISCONTI	100.725	3.659.383	4.088.112
Totale Passivo	2.201.549.712	2.312.731.448	2.337.949.649

Le attività, nei tre anni presi in esame, presentano un costante incremento (da 2.201 milioni a 2.338 milioni di euro).

Le immobilizzazioni materiali vedono ancora ridursi la propria incidenza sulle attività, in ragione dell'ulteriore conferimento al fondo Sciattolo di immobili.

Anche se in forte calo, rimane sempre alta l'incidenza, sul totale delle attività, delle immobilizzazioni finanziarie che rappresentano il 71,5% nel 2012, il 70,8% del 2013 ed il 46,9% nel 2014. Il descritto decremento è stato determinato dal rimborso delle quote di Adenium Sicav (vedi pag. 28).

L'attivo circolante, dopo la crescita registrata nel 2013 rispetto all'anno precedente, aumenta sensibilmente fino a 1.113 milioni di euro. Tale circostanza è stata determinata soprattutto dall'aumento delle disponibilità liquide, ma anche dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti diminuiscono da 428 milioni di euro a 415 milioni di euro (-3,2%), anche se risultano in aumento i crediti verso gli iscritti (da 411 milioni a 431 milioni, +4,8%).

Nel passivo, la posta rappresentata dai debiti, risulta pressoché stabile.

Il fondo rischi ed oneri vede aumentare il proprio ammontare (da 37,5 milioni di euro a 46,2 milioni di euro). Tale incremento è da ascrivere principalmente al fondo copertura rischi, ed al fondo rischi contenzioso previdenziale, il quale è stato costituito per fronteggiare il contenzioso con i pensionati in materia di pro-rata.

Dal 2012 al 2014 il patrimonio netto aumenta del 4,3%, passando da 2.171 milioni a 2.264 milioni di euro.

Il patrimonio netto si compone della riserva legale, finalizzata a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni secondo le previsioni dell'articolo 6 dello Statuto ed espressa nel Fondo per la previdenza e nel Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, e del risultato economico d'esercizio.

La riserva legale minima, secondo le previsioni della legge 27 dicembre 1997, n.449, deve ammontare a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, mentre la riserva legale minima, di cui all'articolo 1, 4° comma, lettera c) del decreto legislativo n. 509 del 1994, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007 per l'elaborazione dei Bilanci tecnici, deve avere una consistenza non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

Essendo il Fondo per la previdenza pari a 2.167 milioni di euro:

- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 è pari a 101,7 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2014, sono 107;
- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 2014 è pari a 1.119 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2014, sono 10.

8. I BILANCI TECNICI

Come segnalato nella precedente relazione di questa Corte, l'ente, dopo aver redatto tardivamente un bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 ai sensi del citato art. 24, comma 24, d.l. 201/2011, ne ha predisposto uno "straordinario" con dati al 31 dicembre 2013, approvato dal Comitato dei delegati il 26 novembre 2014.

Il prospetto seguente ne mostra le risultanze più significative, in rapporto con gli ultimi Bilanci tecnici fatti predisporre dalla Cassa.

Tabella 25 ANALISI BILANCI TECNICI

	A	B	C
	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 - Rendimento 3%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 - Rendimento 3,5%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2013 - Rendimento 3%
Saldo previdenziale negativo	2024	2033	2032
Saldo generale negativo	2029	2040	2037
Patrimonio negativo	2044	-	-
Grado di copertura negativo	2037	-	2053

Come si evince dalla lettura della suddetta tabella appare evidente dal confronto tra i bilanci tecnici al 2011 e al 2013, che non vi sono significativi scostamenti rispetto alle precedenti proiezioni attuariali.

Desti comunque preoccupazione la circostanza che il bilancio tecnico redatto sulla base delle recenti modifiche al sistema previdenziale, evidenzia un saldo previdenziale negativo dall'anno 2032 ed un saldo generale negativo dall'anno 2037 sino al 2062.

Pur restando il valore del patrimonio sempre positivo è da sottolineare come nel 2053 lo stesso non garantisca più la copertura della riserva tecnica costituita da cinque annualità delle prestazioni correnti.

E', infine, da porre in evidenza come il bilancio tecnico di cui l'ente si è successivamente dotato (su base 31.12.2014) mostri valori che non si discostano significativamente da quelli appena esposti.

9. LE SOCIETÀ CONTROLLATE

La Previra Invest Sim S.p.a., costituita nel 2000, è iscritta nell'albo delle Società di intermediazione mobiliare ed è stata autorizzata dalla Consob all'esercizio della propria attività. La società è controllata dalla Cassa che ha una partecipazione pari all'80%; per il rimanente 20% è partecipata, fin dall'origine, dalla Banca Finnat Euramerica S.p.a.. Il capitale sociale è pari a 1.500.000 euro.

L'attività effettuata, sia nei confronti di investitori professionali che di clientela "retail", svoltasi all'interno del perimetro tracciato dal piano industriale, ha riguardato le consulenze, le intermediazioni ed il collocamento dei titoli.

Nel 2014 la società ha continuato a fornire la propria consulenza per le strategie, le politiche e le scelte di investimento della Cassa.

L'assemblea dei delegati del 26 novembre 2014 ha preso atto del nuovo modello di investimenti adottato dalla Cassa e ha deliberato di revocare il "Progetto Previra" anche nella parte in cui prevedeva il coinvolgimento, nella gestione del patrimonio mobiliare, di una società controllata dalla Cassa, quale prestatore di servizi di investimento (tra cui il servizio di consulenza in materia di investimenti) e di dare mandato al Consiglio di amministrazione di adottare le iniziative conseguenti, inclusi lo scioglimento e la messa in liquidazione di Previra Invest Sim spa, subordinandone l'esecuzione alla migliore valorizzazione possibile della partecipazione della controllata e delle attività e partecipazioni da questa detenute.

Il bilancio d'esercizio della società chiude con una perdita di 1 milione di euro, a fronte del risultato positivo del 2013 (427 mila euro). Tale circostanza ha influito sul patrimonio netto, che diminuisce a 3,1 milioni di euro.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, nel mese di luglio 2009, la SIM ha partecipato alla costituzione di una Società (Previra Assicurazioni S.r.l.), con una quota di capitale pari a 51.000 euro, equivalente al 51%, con lo scopo specifico di concentrare e sviluppare le relazioni assicurative provenienti dalle esigenze dei ragionieri; nell'assetto azionario della Previra Assicurazioni è presente la partecipazione diretta della compagnia di Assicurazione Augusta (gruppo Generali), socio industriale nella menzionata iniziativa.

Dopo aver acquisito, nel corso del 2010, una ulteriore quota del capitale sociale della Previra Assicurazioni S.r.l., per un importo pari a 30 mila euro (portando la sua quota di partecipazione al 75,5%), a gennaio 2012 la SIM ha acquisito la restante parte del capitale sociale.

Nel corso dei primi mesi del 2015, i vertici societari hanno avviato e concluso le attività di ricerca di soggetti potenzialmente interessati all'acquisto del 100% delle quote detenute di Previra Assicurazioni S.r.l. In particolare sono state ricevute due offerte.

L'analisi delle condizioni proposte dai promittenti acquirenti ha evidenziato una più marcata convenienza della SIM nei confronti di una delle due proposte che, pertanto, è stata accettata. Nel corso del mese di giugno 2015 e prima della scadenza dell'attuale organo amministrativo è stato stipulato l'atto di compravendita delle quote di Previra Assicurazioni S.r.l. La decisione è stata sottoposta al preventivo assenso da parte degli azionisti di Previra Invest SIM S.p.A.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, nel corso del 2014 la Cassa ha provveduto ad effettuare un ulteriore apporto al fondo Scoiattolo. A tale riguardo è da rilevare come, a fronte dell'operazione di dismissione del patrimonio residenziale ed al conseguente apporto finanziario, la Cassa prevedeva di percepire sia utili del fondo, determinati dai ricavi (canoni di affitto) al netto delle spese, sia il rimborso delle quote generate dalla vendita degli immobili. Nel 2014, il Fondo immobiliare al quale sono state conferite le unità immobiliari residenziali della Cassa, ha invece chiuso con un disavanzo di circa 16 milioni di euro.

A tale criticità si aggiunge il dato, desunto dai documenti di bilancio, secondo cui su 679 unità immobiliari immesse sul mercato a seguito della *due diligence*, ne risultano vendute solo 75 e 16 sono state oggetto di opzione per l'acquisto.

La consistenza del patrimonio immobiliare, computato al costo storico, al 31 dicembre 2014 è stata pari a 184,9 milioni di euro rispetto ai 204,9 milioni dell'esercizio precedente. Detta diminuzione è interamente attribuibile all'ulteriore apporto al predetto fondo.

Per quanto concerne il patrimonio mobiliare, esso è aumentato nel 2014 del 3,3% (da 1.736,4 milioni a 1.793,8 milioni). Il rendimento netto, dopo il valore negativo del 2013, pari all'1,4%, nel 2014 si attesta su un valore positivo dello 0,1%

La Corte sul punto osserva che la attuale aleatorietà dei mercati finanziari impone all'Ente una adeguata ponderazione in ordine alle scelte di investimento, che debbono risultare oltremodo prudenti, oculate ed improntate alla massima trasparenza, essendo volte a coniugare la redditività e la sicurezza dell'investimento con la garanzia del capitale investito. In tale ottica, alcune recenti vicende giudiziarie, hanno evidenziato l'inadeguatezza delle scelte effettuate nella gestione degli investimenti.

A tal riguardo i nuovi vertici dell'ente hanno ridisegnato il modello di investimento, affidando a cinque gestori, individuati attraverso una gara europea, la massa patrimoniale destinata agli investimenti.

I crediti da canoni di locazione per gli immobili ancora di proprietà della Cassa, risultano diminuiti in quanto alla fine del 2013 ammontavano a 5,1 milioni di euro, e nel 2014 risultano pari a 3,7 milioni di euro. Su tali crediti comunque la Cassa aveva già operato una svalutazione prudenziale di circa 1,41 milioni.

Al fine di garantire la sostenibilità del sistema previdenziale anche nel medio-lungo periodo, nel 2012 la Cassa ha deliberato una riforma previdenziale, che, dopo i rilievi mossi dal Ministero del Lavoro, è stata approvata definitivamente solo nel settembre 2012.

Risulta di particolare rilievo la circostanza che il bilancio tecnico, con proiezioni dal 2013 al 2062, redatto sulla base delle modifiche al sistema previdenziale, evidenzia un saldo previdenziale negativo dall'anno 2032 ed un saldo generale negativo dall'anno 2037. Né può rassicurare il fatto che il patrimonio della Cassa non assuma mai un valore negativo.

Quanto alla gestione previdenziale nel periodo 2012 - 2014 si è verificata una diminuzione degli iscritti (da 30.050 a 29.690), anche se nel 2014 si assiste ad un lieve aumento degli stessi, e corrispondentemente un aumento del numero dei pensionati (da 8.007 a 8.489). Il rapporto tra iscritti e pensionati si è gradualmente ridotto fino a 3,06 iscritti per pensionato nel 2014.

Le entrate contributive hanno fatto registrare un aumento del 2,3% con un ammontare alla fine del 2014 pari a 278,4 milioni, rispetto ai 272,3 milioni di euro del 2013.

Le entrate non riscosse hanno raggiunto dimensioni preoccupanti, attestandosi a 400,4 milioni alla fine del 2014, al netto del fondo svalutazione pari a circa 30 milioni di euro. Al di là delle iniziative in corso, resta la gravità di una situazione che richiede interventi più incisivi per abbattere la massa dei crediti non riscossi.

L'onere per le prestazioni previdenziali complessive risulta aumentato nel triennio 2012 - 2014 da 202,8 milioni a 223,3 milioni, con un aumento nel 2014 del 6,47% rispetto all'anno precedente.

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive è gradualmente diminuito da 1,25 nel 2012 a 1,22 nel 2013 a 1,18 nel 2014.

In diminuzione le prestazioni assistenziali che passano da 1,373 milioni di euro nel 2013 a 1,216 milioni nel 2014.

Dal conto economico si rileva che il saldo tra il valore ed i costi della produzione evidenzia un valore negativo che si attesta su circa 3,1 milioni di euro.

Ciò ha inciso sulla determinazione dell'avanzo (17,7 milioni), in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva un progressivo incremento del patrimonio netto da 2.171 milioni a 2.264 milioni del 2014. La riserva legale, prevista in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere per garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni, è pari a 1.119 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2014, sono 10.

Nel periodo preso in esame la Cassa ha esercitato il controllo su un'unica società, la Previra Invest SIM, partecipata all'80%, consulente della Cassa in materia di investimenti mobiliari. La società ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita di 1 milione di euro, in sensibile diminuzione rispetto al 2013 che aveva chiuso con un utile di 427 mila euro.

Il nuovo modello di investimento, di cui si è fatto menzione, nonché la prossima emanazione del decreto ministeriale recante disposizioni in materia di investimenti degli enti previdenziali, hanno indotto i vertici della Cassa a valutare la possibilità della messa in liquidazione della società.

Antonio Spagnolo

PAGINA BIANCA

LII ESERCIZIO



CNPR

Associazione Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza a favore dei Ragionieri
e Periti Commerciali

Bilancio d'Esercizio 2014

factory1

fact

Via Pinciana 35 - 00198 ROMA
Numero verde 800 814 601

www.cassaragionieri.it

factory 5

factory 6



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Luigi Pagliuca *

Vice Presidente

Giuseppe Scolaro *

Consiglieri

Alessandro Bergonzini

Simone Boschi *

Giuliana Coccia **

Fausto Giulietti

Paolo Longoni *

Nunzio Monteverde

Fede Santomauro *

Maria Vittoria Tonelli

Francesco Torre

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Anita Pisarro **

Effettivi

Riccardo Carrà

Fabrizio Corbo ***

Raffaele Giglio ****

Eugenio Travaglio

Supplenti

Nazzeno Cerini

Gaia De Antoniis

Francesca Franceschi

Pietro Miraldi

Direttore Generale

Alberto Piazza

* Componenti Giunta esecutiva

** Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

*** Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

**** Rappresentante Ministero della Giustizia

ELENCO DEI DELEGATI

COGNOME	NOME	CITTA'	COGNOME	NOME	CITTA'		
1	Accolla	Alfredo	Catania	86	Linty	Marco	Aosta
2	Adaglio	Alberto	Voghera	87	Longoni	Paolo Marco	Napoli
3	Alessio	Vincenzo	Messina	88	Lucchetti	Luigi	Roma
4	Allegro	Mariano	Lodi	89	Lucentini	Nazzareno	Viterbo
5	Ammannati	Adolfo	Milano	90	Luciano	Sergio	Avellino
6	Aprile	Luigi	Nola	91	Lupo	Carmela	Vercelli
7	Ardillo	Emanuela	Milano	92	Magnano	Cesare	Savona
8	Attinelli	Maurizio	Ragusa	93	Manconi	Franco	Cagliari
9	Bachiorri	Antonio	Ravenna	94	Mandolesi	Massimo	Roma
10	Baldi	Alessandro	Ancona	95	Manno	Francesco	Palermo
11	Baldino	Salvatore	Cosenza	96	Marcantoni	Pietro	Roma
12	Balletta	Giusto	Palermo	97	Marelli Affaticati	Alessandro	Milano
13	Bambini	Andrea	Grosseto	98	Marelli	Silvano	Como
14	Barbuzza	Domenico	Patti	99	Mariotti	Sergio	Latina
15	Benini	Franco	Teramo	100	Marrazza	Damiano	Brindisi
16	Bergonzini	Alessandro	Modena	101	Martines	Massimo	Forlì
17	Bianco	Roberto Mario	Caserta	102	Mastropietro	Sabatinò	Foggia
18	Billi	Andrea	Bologna	103	Mattei	Marco	Brescia
19	Bolzoni	Rosanna	Como	104	Mentasti	Alfredo	Brescia
20	Borzelli	Guido	Macerata	105	Milani	Carla	Latina
21	Boschi	Simone	Firenze	106	Minelli	Americo Carlo	Terni
22	Branconi	Loriana	Torino	107	Minozzi	Enrico	Massa Carrara
23	Broccio	Massimo	Torino	108	Mocci	Giorgio	Sassari
24	Brugnoli	Fabrizio	Roma	109	Mondadori	Aspro	Reggio Emilia
25	Brunazzo	Cinzia	Rimini	110	Monteverde	Nunzio	Palermo
26	Brusadin	Silvano	Pordenone	111	Monticone	Roberto	Asti
27	Buccino	Alessandro	Foggia	112	Moraglia	Alberto	Sanremo
28	Burdi	Mario	Bari	113	Munafò	Giuseppe	Milano
29	Buri	Nicola	Campobasso	114	Muri	Renato	Roma
30	Buselli	Gianluca	Firenze	115	Naghel	Guido	Caltagirone
31	Busi	Davide	Bologna	116	Nardini	Roberto	Pistoia
32	Bussi	Fabrizio	Perugia	117	Novelli	Alessandro	Chieti
33	Canevari	Mario	Pavia	118	Oliveri	Giancarlo	Alessandria
34	Cappietti	Giovanni	Arezzo	119	Olivieri	Luciano	Roma
35	Cappuccilli	Angelo	Monza	120	Pagliuca	Luigi	Milano
36	Capuzzo	Angelo	Venezia	121	Perotto	Pierpaolo	Milano
37	Carosella	Francesco	Nocera Inferiore	122	Pessolano	Michele	Vallo Lucania
38	Carrà	Riccardo	Ferrara	123	Pezzani	Michele	Parma
39	Cassisa	Tommaso	Marsala	124	Piccirillo	Vincenzo	Lucera
40	Castioni	Marco	Verona	125	Pietrucci	Marco	Parma
41	Cavallo	Claudio	Cuneo	126	Pina	Giuseppe	Lecco
42	Ceccarelli	Alberto	Frosinone	127	Polentini	Elisabetta	Roma
43	Cecere	Fabio	Napoli	128	Pozza	Giuseppe	Vicenza
44	Cenedese	Giuseppina	Biella	129	Pozzi	Nadia	Milano
45	Chimirri	Giovanni	Firenze	130	Pugliese	Vito Cesare	Bari
46	Chiocchini	Rolando	Perugia	131	Ramoni	Renzo	Novara
47	Chiti	Alessandro	Siena	132	Recchia	Alberto	Verona
48	Ciaralli	Sandra	Ascoli Piceno	133	Riello	Lucia	Padova
49	Cocci	Francesco	Prato	134	Rosignoli	Guido	Roma
50	Colombo	Maria Concetta	Milano	135	Salvadori	Eugenia	Brescia
51	Colonna	Felice	Udine	136	Santomauro	Fedele	Trani
52	Corradini	Carlo	Catanzaro	137	Santoriello	Rosa	Salerno
53	Cucca	Sabina	Milano	138	Santoro	Gaetano	Potenza
54	De Donno	Carola	Lecce	139	Sartor	Paolo	Bolzano
55	De Giorgi	Davide	Lecce	140	Scalera	Giuseppe	Bari
56	De Mitri	Paolo	Mantova	141	Scognamiglio	Luigi	Napoli
57	De Rosa	Giuseppe	Benevento	142	Scolaro	Giuseppe	Torino
58	De Rossi	Roberto	Roma	143	Secchi	Fabio	Monza
59	Di Falco	Pasquale	Roma	144	Seclì	Stefano	Vigevano
60	Di Mauro	Paolo	Trieste	145	Segni	Otello	La Spezia
61	Di Micco	Liborio	Napoli	146	Sgalippa	Sandro	Pisa
62	Di Pancrazio	Antonio	Varese	147	Songhorian	Amir Antonio	Milano
63	D'oca	Giuseppina	Palermo	148	Soverini	Francesco Saverio	Bologna
64	Donati	Amedeo	Roma	149	Stefani	Maurizia	Bassano Del Grappa
65	Draghi	Clara	Genova	150	Straface	Natale	Crotone
66	Fabrizi	Carlo	Livorno	151	Stringhini	Mauro Silvestro	Cremona
67	Farnesi	Brunello	Lucca	152	Tartaglia	Donato	Bari
68	Federico	Giovanni	Napoli	153	Testa	Alessandro	Bergamo
69	Felici	Norberto	Fermo	154	Testa	Giuseppe	Savona
70	Ferrario	Giampiero	Busto Arsizio	155	Tipaldi	Roberto	Salerno
71	Ferrazzo	Domenico Antonio	Reggio Calabria	156	Tiziani	Tiziana	Belluno
72	Ficotto	Roberto	Venezia	157	Tonelli	Maria Vittoria	Pesaro Urbino
73	Frangella	Patrizia	Tivoli	158	Torre	Francesco	Catania
74	Gala	Giovanni	Napoli	159	Ulloa Severino	Annuziata	Torre Annuziata
75	Gattuso	Armando	Agrigento	160	Valentini	Gerardo	Roma
76	Gentile	Luigia	Caserta	161	Vatteone	Luca	Torino
77	Giovananni	Stefano	Trento	162	Vignigni	Salvatore	Siracusa
78	Giulietti	Fausto	Genova	163	Vigo	Fabrizio	Genova
79	Gramignan	Stefano	Padova	164	Villa	Alfonso	Monza
80	Iannelli	Enrico Vincenzo	Taranto	165	Visentin	Graziano	Treviso
81	Ivone	Massimo	Pescara	166	Vito	Francesco	Messina
82	La Fico	Roberto	Catania	167	Viviano	Giuseppe	Triapani
83	Landucci	Gabriele	Lucca	168	Vizziello	Domenico	Matera
84	Lavorca	Stefano	Arezzo	169	Zagaria	Ciro	Trani
85	Lecchi	Eleonora Linda	Bergamo				